

## II. L'Italia integra il campo occidentale (1947-'60)

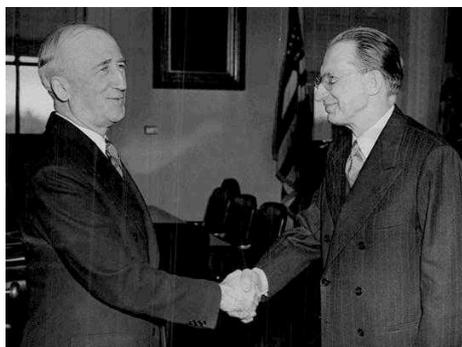
### A. Il grande fratello americano

L'Italia repubblicana non ha realmente la possibilità di scegliere il suo campo.

Dopo la conferenza di Yalta, è stato deciso che l'Italia facesse parte del campo occidentale.

I dirigenti italiani accettano l'alleanza con gli Stati Uniti.

Nel mese di gennaio 1947, Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio e membro della DC, fa un viaggio ufficiale negli Stati Uniti per confermare il sostegno americano.



Il 2 febbraio 1948, un trattato d'amicizia è firmato tra i due paesi.

Lo stesso anno, gli ultimi soldati americani ancora in Italia tornano in America.



Quest'amicizia permette all'Italia di continuare a ricevere l'aiuto del Piano Marshall iniziato nel 1947 per ricostruire l'Italia (ed assicurare agli Stati Uniti degli alleati nella Guerra fredda).

Per rinforzare i legami con gli Stati Uniti, l'Italia aderisce alla NATO nel marzo 1949. Diventa un alleato contro il blocco sovietico e una delle principali basi del l'esercito statunitense in Europa.

Questa strategia si completa con un elemento segreto all'epoca ma centrale per il futuro dell'Italia:

Il programma Gladio (Stay behind) della NATO: resistenza armata segreta contro il rischio comunista, senza chiedere il permesso al parlamento italiano.

È una struttura illegale per fare atti illegali contro la democrazia italiana in caso di problema dal punto di vista americano.



## **B. La scelta liberale e europea**

Oltre l'alleanza con gli Stati Uniti, l'Italia adotta anche una politica liberale e europea.

In effetti, l'aiuto americano era condizionato da due aspetti :

- Una collaborazione fra i paesi europei
- Una politica economica liberale.

L'Italia fa parte dei paesi all'origine della costruzione europea (CECA: comunità europea del carbone et dell'acciaio nel 1951 e CEE nel 1957).

In questo contesto, lo Stato italiano stabilisce una politica economica basata su:

- basso costo della mano d'opera
- Sviluppo del commercio europeo
- Aiuto dello Stato al settore privato (FIAT, Olivetti...)

L'Italia entra in un decennio di sviluppo economico straordinario chiamato il Miracolo economico (metà '50-fine '60).